Dalle 6 di stamane alle 6 di domani

Di nuovo bloccata l'Acciaieria di Terni

La direzione aziendale negativa su tutte le questioni fuorchè sulla « quarta squadra »

TERNI, 4.

Gli operai dell'Acciaieria continuano la lotta scioperando altre 24 ore dopo le prime 48 ore che hanno paralizzato l'Acciaieria; gli operai della Terni Chimica dal canto loro hanno ottenuto un importante successo, dopo una lotta durata tre anni, sul problema del « settimo giorno » vedendosi riconoscere da una sentenza del pretore di Terni — come diciamo in altra parte del giornale — il diritto al riposo dopo sei giorni di lavoro o una maggiorazione del 70% sul lavoro festivo straordinario.

Dalle sei di domenica alle sei di lunedì all'Acciaieria scioperanno i reparti della produzione acciaio, del Martin, forni a colata continua, dei treni di laminazione a caldo e a freddo dei forni a riduzione, nonché i manutentori.

Gli operai dell'Acciaieria giungono così alle 72 ore di sciopero.

La Terni non ha modificato le proprie posizioni in ordine alle questioni oggetto della trattativa. Al problema degli organici, delle programmazioni delle ferie, dell'ambiente di lavoro, nocività salvaguardia della salute e integrità fisica, maggiorazione del lavoro domenicale, quarta squadra, si aggiunge ora il problema del premio di produzione, il cui accordo è scaduto appunto in questi giorni.

Solo sulla « quarta squadra » si è fatto un passo avanti e i sindacati hanno ottenuto pieno successo costringendo la Terni a accettare l'introduzione della quarta squadra secondo lo schema dei quattro giorni di lavoro e uno di riposo, di quattro giorni di lavoro e uno di riposo e di quattro giorni di lavoro e due di riposo.

La lotta operaia e l'unità sindacale che hanno permesso di raggiungere questo primo importante risultato piegheranno la Terni anche sull'altro fronte. La Terni, industria di Stato, deve cambiare il suo grave atteggiamento. Gli operai, riuniti in assemblea, hanno ribadito la volontà di continuare la lotta sino al successo.

Sono scesi in sciopero per rivendicazioni salariali e normative anche i dipendenti del Centro Cifap IRI.

Una ignobile manovra

Sospesi dal lavoro i 140 della Colussi

PERUGIA, 4.

140 dipendenti della Colussi di Petrignano d'Assisi, da lunedì 6 maggio verranno sospesi a tempo indeterminato. La mano d'opera, prevalentemente femminile, paga così le manovre speculative del magnate dolciario che bussa quattrini alle casse dello Stato e dell'amministrazione comunale di Assisi.

Tempo fa il Colussi trasferì il suo stabilimento da Perugia a Petrignano per poter incamerare i 40 milioni del Comune di Assisi in base alla legge speciale ed usufruire di altre agevolazioni fiscali sulle materie prime importate; ma questi quattrini tardano a venire e da qui la sospensione dei 140 dipendenti.

Di queste manovre sulla pelle dei lavoratori il Colussi è maestro. Per propiziarsi il ministro Colombo, venuto a comiziare a Perugia la settimana scorsa, gli ha trasportato, con pullman appositamente organizzati e pagati, i propri dipendenti: ma evidentemente neanche questo atto di servilismo elettoralistico è contato, con grande disappunto dei vari Malfatti e Radi che temono un nuovo motivo di malcontento degli operai verso la DC.

Gli operai della Colussi, che ancora si vedono applicata, nel trattamento salariale, la « erga omnes », cioè il contratto di lavoro di otto anni fa, ricorderanno anche questo nuovo torto e sapranno certamente regolarsi il 19 maggio per far pagare alla DC lo scotto del male ricevuto.

d. a.

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I.

per la Camera — per il Senato

ECCO L'ELENCO DEI COMIZI E DELLE MANIFESTAZIONI DEL PCI DI OGGI IN PROVINCIA DI ANCONA:

Corinaldo ore 10,30, Bastianelli; **Falconara** ore 18, Bastianelli; **Numana** ore 10,30, Cavatassi; **Camerano** ore 18, Cavatassi; **Chiaravalle** ore 18, Cappelloni; **Ostra** ore 10, Seri; **Santa Lucia di M.S. Vito** ore 20, Seri; **Cerreto D'Esi** ore 17, Fabretti; **Stazione di Castelplanio** ore 10, Binci; **Maiolati** ore 10, Piermarioli; **Pianello Vallesina** ore18, Piermarioli; **Moie di Maiolati** ore 10, Gabbanelli; **Sirolo** ore 18,30, Bravetti; **Pinocchio di Ancona** ore 10,30, Bravetti; **Ostra Vetere** ore 10 e 30, Mancinelli; **Sassoferrato** ore 10, Otello Biondi; **Torrette di Ancona** ore 11, Lucantoni; **Montignano di Senigallia** ore 10, Marchetti; **Campocavallo di Osimo** ore 10, Aldo Biondi; **Beltolelle di Senigallia** ore 18, Marchetti; **Costa Bianca di Loreto** ore 10, Sebastiani; **Acquasanta di San Marcello** ore 10, Severini; **Berlevere Ostrense** ore 11, Severini; **San Marcello** ore 10, Ansevini; **San Paolo di Jesi** ore 11, Ansevini; **Pantiere di Jesi** ore 10, Ficosecco.

MACERATA: incontro con i nuovi elettori alle ore 10 con il compagno Luciano Barca; **Urbisaglia** ore 10, Valori; **Chiesanova** ore 10, Sebastianelli; **Trodica** ore 10, Ciavattini; **Cingoli** ore 10, Gambelli; **Matelica** ore 10, Nella Marcellino; **Potenza Picena** ore 10, Cicconi; **Monte S. Martino** ore 10, Cerquetti; **San Ginesio** ore 11, Valori; **Tolentino** ore 11, comizio della sinistra unita con Magrini; **Frontale** ore 16, Gambelli; **Tolentino** ore 16, incontro di donne con Nella Marcellino; **S. Severino** ore 17, De Benedettis; **Civitanova Marche** ore 18,30, Ciavattini; **Apiro** ore 19, Gambelli. **Altidona**, Rossi; **Magliano**, De Sabbata; **Monte Vidon Combatte**, Dini; **S. Vittoria**, Janni; **Fermo**, Ezio Santarelli; **Monte S. Pietro Morico**, Cisbani; **Rapagnano**, Valori; **San Elpidio**, incontro di coltivatori diretti e mezzadri con De Laurentiis.

S. Benedetto del T. ore 19, Di Giulio; **Ascoli Piceno** ore 19, Benedetti; **Grottammare** ore 11, Benedetti; **Colle del T.** ore 10, Calvaresi; **Polesio di Ascoli P.** ore 8,30, Nardinocchi; **Venagrande di A. P.** ore 11,30, Nardinocchi; **Lisciano di A.P.** ore 9, Gregori; **Marino del Tronto** ore 11,30, Gregori; **Brecciarolo di A.P.** ore 10, Forte; **Poggio di Prella di A.P.** ore 11,30, Forte; **Vallesenzana di A.P.** ore 9, Perini; **Castel Trosino di A.P.** ore 11,30, Perini; **Borchiano di A.P.** ore 9, Cucchiaroni; **Rosara di A.P.** ore 11,30, Cucchiaroni; **Centubuchi** ore 19,30, Luzi; **Cupramarittima** ore 10,30, Menzietti.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO:

Cagli 10,30, sen. Colombi Arturo, **Pergola** 10, Bruni Emidio **Urbania** 10,30, on. Angelini Giuseppe; **Isola di Fano** 10, Bianchi Aldo; **Mondavio** 10, Monaldi Pino; **Montebello** 10, Neri Elvio; **Piandirose** 10, Giannini Secondo; **Monteguiduccio** 10, Scherpiani Giuseppe; **Serrungarina** 10, Gabbani Nino; **Montegrimano** 10,30, Galluzzi Giuseppe; **Piandimeleto** 10,30, Del Bianco Elmo; **Lunano** 10,30, Agostini Luigi; **Belforte** 10,30, Menguccì Lino; **Pennabilli** 10 e 30, on. Manenti Attilio; **S. Costanzo** 11, sen. Tomasucci Evio **Carignano** 10, Manna Luigi; **Villa S. Martino** 17, on. Giuseppe Angelini (Festa « Unità »); **Urbino** 18, Bruni Emidio; **Casinina** 16, on Manenti; **Pozzo Basso** 18, Bertolo Gianfranco **Poggetto** 16, Monaldi Pino; **Petrara** 16, Neri Elvio; **Fenile di Fano** 18, Severi Benito; **Ponte Rio** 17, sen. Evio Tomasucci; **Ponte Sasso di Fano** 18, Marchetti Sergio.

PROVINCIA DI TERNI:

Calvi 11, Rossi R; **Castelgiorgio** 11, Guidi; **Sugano** 11, Biagini; **Guardea** 11, Provantini; **Giuncano** 11, Ottaviani; **Lugnano** 11,30, Corradi; **Collicello** 10 e 30, Ricci; **Montegabbione** 11, Carnieri; **Fratteccia** 12, Ricci; **Torre S. Severo** 11, Bartolini M.; **Borgo Rivo** 11, Giustinelli; **Montoro** 11, Stella; **Gabelletta** 18, Secci; **Dunarobba** 17,30, Tobia; **Montefranco** 18,30, Laureti; **Macchie** 19, Valsenti; **Stroncone** 18, Rossi R.; **Allerona Scalo** 16,30, A. Guidi; **Baschi** 18, Biagini; **Otricoli** 18,30, L. Bartolini; **Poggio Otricoli** 18, Provantini; **Monterivoso** 19, Carnieri; **Guadamello** 18, G. Guidi; **Ponte S. Lorenzo** 18, Stella.

Oggi a Spoleto comizio di Anderlini

SPOLETO, 4.

Domenica 5 maggio alle ore 19 a Spoleto in piazza Garibaldi terrà un pubblico comizio per la campagna elettorale il compagno on. Luigi Anderlini del Movimento socialisti autonomi. L'on. Anderlini, che fu sottosegretario al Tesoro per il PSI, ha rifiutato di entrare nel partito unificato non accettando la unificazione con i socialdemocratici e la conseguente involuzione della politica di centrosinistra. Per le elezioni del 19 maggio è candidato in Umbria alla Camera nella lista comunista e al Senato per il PCI-PSIUP.

Corse dirette per lo stadio Dorico

ANCONA, 4.

L'Azienda trasporti municipalizzati autofiloviari di Ancona comunica che per la gara di campionato di calcio Anconitana-La Spezia che sarà disputata domenica 5 maggio 1968 alle ore 16.00 saranno effettuate le seguenti corse da e per lo stadio Dorico: dal Pinocchio alle 15,28; dal Campo sportivo Dorico per Pinocchio 17,50; da Pasatora alle 15,18; dal Campo sportivo Dorico per Posatora 17,50; da Tavernelle alle 15,30; dal Campo sportivo Dorico per Tavernelle 17,50; da Piazza d'Armi per Galleria Risorgimento - Campo sportivo 15,30; dal Campo sportivo Dorico per Galleria Risorgimento - Piazza d'Armi 17,50.

Lutto

ANCONA, 4

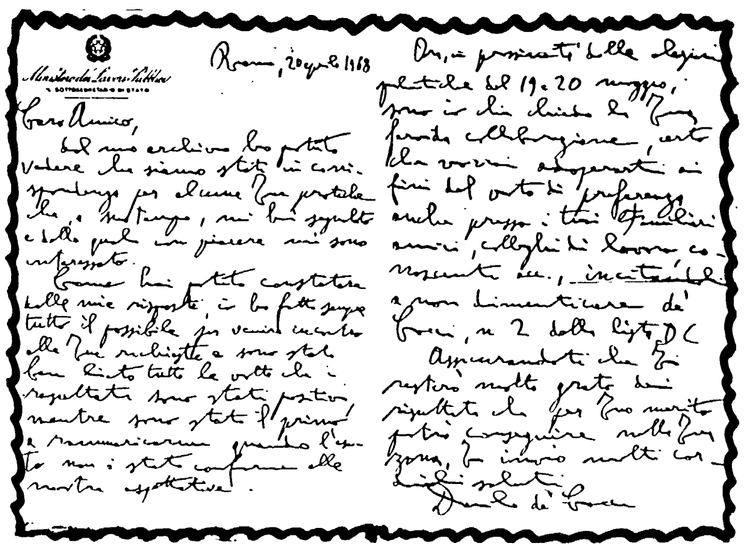
E' morto improvvisamente a Milano, dove si era recato per motivi di lavoro, il compagno Enrico Ciasca di 62 anni.

Alla moglie Edera, alle sorelle Rinalda, Adriana e Wilma, tutte iscritte al PCI, ed ai familiari tutti, vada l'espressione del più vivo cordoglio da parte del partito e della redazione anconetana dell'*Unità*.

Malcostume e corruzione dc

De Cocci si fa propaganda coi soldi dei contribuenti

Utilizza l'archivio e la carta intestata del ministero per chiedere il voto di preferenza



Ministero dei Lavori Pubblici — Il Sottosegretario di Stato

Roma, 20 aprile 1968

Caro Amico,

dal mio archivio ho potuto vedere che siamo stati in corrispondenza per alcune Tue pratiche che, a suo tempo, mi hai segnalato e delle quali con piacere mi sono interessato.

Come hai potuto constatare dalle mie risposte io ho fatto sempre tutto il possibile per venire incontro alle Tue richieste e sono stato ben lieto tutte le volte che i risultati sono stati positivi, mentre sono stato il primo a rammaricarmi quando l'esito non è stato conforme alle nostre aspettative.

Ora, in prossimità delle elezioni politiche del 19 e 20 maggio, sono io che chiedo la Tua ferrida collaborazione, certo che vorrai adoperarti ai fini del voto di preferenza anche presso i Tuoi familiari, amici, colleghi di lavoro, conoscenti, ecc., incitandoli a non dimenticare De Cocci, n. 2 della lista DC. Assicurandoti che Ti resterò molto grato dei risultati che per Tuo merito potrò conseguire nella Tua zona, Ti invio molti cordiali saluti.

Danilo de' Cocci

ANCONA, 4.

Il sottosegretario democristiano Danilo De Cocci a forza di strafare ha lasciato la sua firma sotto il tipo di campagna elettorale che lui preferisce e che conduce con dovizia di mezzi nelle Marche: una campagna elettorale basata esclusivamente sul clientelismo e sulla fitta rete del favoritismo. Di più. De Cocci giunge a sfruttare la sua posizione di membro del governo per accaparrarsi preferenze e utilizza i mezzi dello Stato — cioè i soldi dei contribuenti — per farsi la propaganda. Ma ecco il testo della lettera — che sopra riproduciamo in copia fotostatica — inviata (da quanto si può presumere) a parecchi cittadini delle Marche:

« *Caro amico, dal mio archivio ho potuto vedere che siamo stati in corrispondenza per alcune Tue pratiche che, a suo tempo, mi hai segnalato e delle quali con piacere mi sono interessato. Come hai potuto constatare dalle mie risposte, io ho fatto sempre tutto il possibile per venire incontro alle Tue richieste e sono stato ben lieto tutte le volte che i risultati sono stati positivi, mentre sono stato il primo a rammaricarmi quando l'esito non è stato conforme alle nostre aspettative. Ora, in prossimità delle elezioni politiche del 19 e 20 maggio, sono io che chiedo la Tua ferrida collaborazione, certo che vorrai adoperarti ai fini del voto di preferenza anche presso i Tuoi familiari, amici, colleghi di lavoro, conoscenti, ecc., incitandoli a non dimenticare De Cocci, n. 2 della lista DC. Assicurandoti che Ti resterò molto grato dei risultati che per Tuo merito potrò conseguire nella Tua zona, Ti invio molti cordiali saluti. Danilo de' Cocci* ».

Ecco, dunque, De Cocci (pardon de' Cocci) che senza una larva di pudicizia va a pretendere la mercede elettorale da tutti coloro che hanno avuto a che fare con il ministero dei LL.PP. Siano andate a buon fine o no le pratiche a lui non importa: basta che gli diano il voto di preferenza. E per raggiungere questo fine De Cocci strumentalizza gli organi dello Stato, impiega materiale e uomini del ministero dei Lavori Pubblici per lo svolgimento di quelle indagini che lo hanno portato ad avere l'elenco dei marchigiani che hanno svolto pratiche o hanno pratiche in corso, in quel dicastero. Ripetiamo: i marchigiani che per vari e normali motivi hanno avuto contatti con il ministero dei LL. PP. Non con il sottosegretario Danilo De Cocci.

Costui pertanto ha utilizzato l'archivio del dicastero. Non il suo archivio personale. Ed ha formato un elenco: la gente si sente osservata, seguita, segnalata da un membro del governo. Non è questa un'illecita forma di pressione verso l'elettore? E quella lettera scritta solo per scopi elettorali e personalistici su carta intestata del ministero dei Lavori Pubblici non è un'altra illecita forma di pressione? Non è un abuso di potere? De Cocci per la sua carriera politica irride ad ogni corretta interpretazione delle funzioni dello Stato. Quelle funzioni le mette al suo servizio a sua disposizione. Non basta. L'occhio di un uomo del genere (non nasconde le sue velleità di diventare ministro la prossima legislatura) — che può decidere sull'esito di una pratica, di una richiesta di un cittadino — seguirà nella zona di residenza l'elettore ed il suo operato. De Cocci fa sapere che resterà « molto grato » a chi gli farà avere tante preferenze, a chi gli dimostrerà di aver intensamente lavorato per lui. E se nella zona di quell'elettore non usciranno preferenze per De Cocci? La minaccia non è scritta, ma traspare dalle righe.

Ecco chi è il n. 2 della lista democristiana nelle Marche! Ecco gli uomini in nome dei quali la DC chiede fiducia e voti! Adesso si capisce anche meglio perchè De Cocci nelle elezioni del '63 ottenne più preferenze degli eletti democristiani, dello stesso Fanfani, dello stesso allora capolista Delle Fave che pur non sono principianti in tema di clientele e favoritismi.

Non dimentichiamo nemmeno che De Cocci è *l'uomo dei padroni*. Che ha installato la sua segreteria elettorale ad Ancona presso la sede dell'Associazione industriali del settore delle fisarmoniche.

Lo storico fiume è stato trasformato in un pericolo per la salute pubblica

Il Metauro ridotto a ricettacolo di fogne

Miasmi pestilenziali a Fossombrone - Sono indispensabili e urgenti dei provvedimenti

FOSSOMBRONE, 4.

Il fiume Metauro minaccia la salute pubblica. L'aria di Fossombrone è resa puzzolente dai cattivi odori che vengono dallo « storico » fiume.

La città è cresciuta e si è sviluppata anche industrialmente, ma quello che è scomparso dal nostro quadro è il fiume, di cui sopravvive uno stretto rigagnolo marcio e putrido che raccoglie ancora (e chissà per quanto tempo) tutte le fogne della città cariche di residui domestici ed industriali.

La centrale elettrica divora tutta l'acqua e lascia una piccola bava che a valle viene subito succhiata dalle tante idrovore (autorizzato o meno per mille usi) che pullulano lungo le sponde per molti chilometri. E questo non è tutto, poiché alcuni frantoi di ghiaia si fanno in quattro per sconvolgere argini, scavare nel letto del fiume profonde pozze senza regola e nè limiti e così la poca acqua residua ristagna in piccole e grandi pozzanghere isolate o si disperde filtrando attraverso il terreno. Tutto ciò genera una vera e propria palude dove si riproducono miriadi di insetti di ogni specie e dove anche l'immondezzaio cittadino dà il suo contributo all'appestamento dell'aria ed alle generazioni d'insetti. Quello che rimane delle nostre acque, è un liquido di mille colori altamente tossico e ricco di microbi patogeni che impedisce lo sviluppo della flora e della fauna.

E' possibile sostenere oggi che i miserabili 150 litri di acqua al secondo (neppure controllati) possono assicurare il ricambio di acqua per un tratto di 6 chilometri di una zona così densamente popolata? Per quale motivo non si dovrebbe chiedere l'aumento della prescrizione di 150 litri al secondo e perché in questo stato non si dovrebbe vedere soddisfatta questa giusta richiesta? Intanto, è lecito chiedere un maggiore interessamento a questi problemi vitali, alle autorità cittadine? Le autorità sanitarie locali e provinciali, hanno presente il problema? Sono sufficientemente informate della situazione?

Ci pare che non siano disposti ne vengono effettuati controlli di alcun genere: mentre il quantitativo di acqua risparmiato, se procura lode ai funzionari dell'ENEL, crea un notevole svantaggio alla salute dei cittadini di Fossombrone. Il Genio Civile ha presente lo stato degli argini, delle opere di bonifica ecc. nel corso d'acqua continuamente modificato per effetto delle escavazioni e dell'aumento artificioso delle piene dovuto al funzionamento del bacino elettrico di San Lazzaro, che moltiplica l'erosione di terreni agricoli lungo tutto il corso?

Ed ancora. Si è mai pensato alle infiltrazioni con alta percentualità di tossicità che possono inquinare falde sotterranee in scorrimento nel sottosuolo ed altrove utilizzate per usi domestici?

Per tutte queste ragioni ci pare che siano indispensabili provvedimenti preventivi capaci di modificare per quanto possibile uno stato di cose pericoloso ed incivile. Pertanto, ci rivolgiamo a tutti gli organi competenti, comunali, provinciali e nazionali, perché più dei soccorsi dopo o durante una deprecabile epidemia, si dispongano ora adeguati provvedimenti atti ad evitare i denunciati pericoli

Nella foto: il letto del fiume Metauro come si presenta oggi.

Assemblea generale dei cacciatori perugini

PERUGIA, 4

La sezione comunale cacciatori di Perugia avverte tutti i cacciatori che domenica 5 maggio 1968, alle ore 8,30 in prima convocazione e alle 9,30 dello stesso giorno in seconda convocazione, è indetta l'assemblea generale ordinaria.

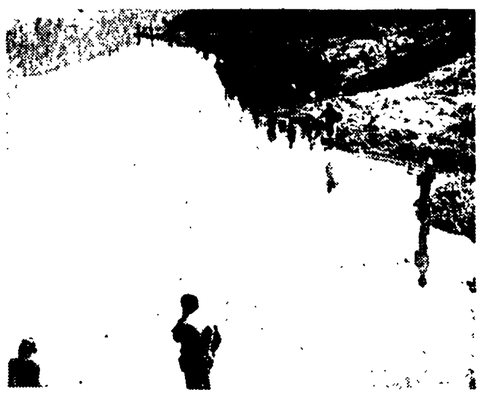
La riunione sarà tenuta presso il cinema Lilli per discutere il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; bilancio consuntivo 1967; bilancio preventivo 1968; ripopolamento; varie e eventuali.

I cacciator, del comune di Perugia sono invitati a intervenire. Con l'occasione si ricorda che il campo di addestramento cani da ferma di S. Croce domenica mattina rimane chiuso e funzionerà il pomeriggio.

Gravi dichiarazioni dc sulla diga del Marroggia

Sopporta un peso triplo del previsto

Intanto i produttori pagano contributi per l'irrigazione che non ricevono



SPOLETO, 4.

Costrettavi dalla protesta crescente dei coltivatori diretti e dei contadini che da anni pagano contributi vari per lo sbandieratissimo programma irriguo, la DC per bocca del prof. Spitella si è finalmente decisa a dire come stanno realmente le cose a proposito della diga sul Marroggia costruita con gli interventi finanziari dello Stato dal Consorzio di Bonifica Umbra.

Spitella, forse involontariamente, ha detto delle cose gravi che anziché fugare, accrescono le preoccupazioni degli agricoltori e di tutti i cittadini che vivono nelle zone a valle della diga.

Riportiamo testualmente ciò che l'esponente d.c. ha detto: « Occorre sbloccare la situazione venutasi a determinare per la questione della diga di Arezzo di Spoleto. Il problema sta in questi termini: il Ministero dei Lavori Pubblici aveva autorizzato la costruzione della diga per un invaso di due milioni di metri cubi di acqua quale elemento di protezione per regolamentare il corso del torrente Marroggia. In effetti è stata costruita una diga che contiene sei milioni di mc e ciò rende possibile di utilizzare l'acqua a scopo irrigazione già in parte iniziata. Gli organi ministeriali hanno bloccato questa prospettiva, anche in seguito ad alcuni disastri provocati — e scusa e Spitella a parlare — da rotture di dighe (Vajont) e la questione è attualmente da riesaminare in tutti i suoi aspetti. Con tutta probabilità — ha concluso l'esponente d.c. — essa sarà risolta con una decisione di compromesso che consenta l'una e l'altra utilizzazione ».

Come si vede non si tratta di una piccola questione ma di una situazione che non può non porre grossi e gravi interrogativi di carattere tecnico e amministrativo. Come mai, per esempio, il ministero dei Lavori Pubblici è intervenuto solo di recente a bloccare la esecuzione di lavori che evidentemente erano estranei alla funzione di « protezione » per la quale era stata autorizzata la costruzione della diga? Il richiamo fatto da Spitella al Vajont non può non far riflettere e sulla « decisione di compromesso » che ora si prefigura per conciliare le funzioni di difesa e di utilizzazione a scopo irriguo che la diga dovrebbe assolvere. E' necessario che in una situazione indubbiamente delicata quale è questa, si pronuncino chiaramente il ministero dei Lavori Pubblici ed il Consorzio di Bonifica che non può continuare nel silenzio sinora osservato.

Non si capisce, poi, se le cose stanno come ha detto Spitella, perché gli agricoltori dovrebbero continuare a pagare i contributi che da anni sono stati loro imposti. L'invaso del Marroggia è ora soltanto un ameno luogo di pesca e di soggiorno, come è stato sottolineato in una recente assemblea di coltivatori diretti e di contadini e non si capisce perché questo debba essere fatto pesare sulle già magre finanze dei nostri coltivatori. E' ora di parlare chiaro e di essere precisi con le popolazioni interessate su tutti gli aspetti della questione.

Un problema così grave e delicato non può essere oggetto di trattative soltanto nelle occasioni elettorali di Spitella. Su di esso debbono decidersi ad informare la popolazione gli organi responsabili.

g. t.

Nella foto: Il lago della diga di Arezzo di Spoleto.

Col centrosinistra

In Umbria proliferazione dei « podestà »

TERNI, 4

Il centro sinistra ha prodotto la proliferazione dei « podestà » in Umbria. L'ultimo in ordine di tempo ha occupato il Palazzo dei Priori di Narni, dove, con lo scioglimento del Consiglio comunale, si è coronata la sciagurata politica che ha visto alleati i tre partiti di centro sinistra coi fascisti, contro la Giunta e la maggioranza di sinistra.

I socialisti unificati, abbandonata la politica di unità delle forze operaie e contadine dell'Umbria, tradita la politica che dalla Liberazione aveva visto schierati comunisti e socialisti ad impedire che i Comuni fossero consegnati alle consorterie locali e alle forze della conservazione, si sono frattanto legati al carro della DC, per far ammainare le bandiere rosse da quelle torri civiche dove solo il fascismo era riuscito, con la violenza, ad interrompere la gestione popolare del potere locale

Dove il centro sinistra non ha avuto i consensi elettorali per amministrare, ha operato in tutti i modi per amministrare attraverso il commissario. E' stato così a Spoleto ed a Gubbio dove non si è accettato il responso elettorale per ben due volte, e pur di non comporre una Giunta di sinistra si è preferito gettare i comuni nella paralisi.

Si è verificato in provincia di Terni, prima ad Amelia ed ora a Montecastrilli ed a Narni.

E la DC, così incoraggiata, ha lanciato, per bocca del suo capolista Maltatti, « l'idea proposta » di nominare un commissario di governo per tutta la regione

Ecco la politica « democratica » di centro sinistra, che deve essere condannata col voto del 19 maggio. Il PCI è il partito che più si è battuto a difesa delle autonomie locali, per lo sviluppo della democrazia comunale.

Alberto Provantini

Convegno sull'arte e la storia umbra

GUBBIO, 3

Ad iniziativa del Centro di Studi Umbri, si terrà a Gubbio dal 26 al 30 maggio prossimo il VI Convegno di Studi, sul tema: « Storia e arte in Umbria nell'età comunale ». Il convegno al quale parteciperanno studiosi italiani e stranieri, si aprirà nella sala maggiore del Palazzo dei Consoli alle ore 10 del 26 maggio e proseguirà per lo svolgimento e la discussione delle varie comunicazioni nella Casa di S. Ubaldo.

Da oggi nuovo schema viario

Ristrutturati a Pesaro i trasporti urbani

Manca ancora l'approvazione burocratica per il «via» agli attesi lavori del cavalcavia di Miralfiore

PESARO, 4

L'AMAP, l'azienda municipalizzata dei tram, ha reso noto che dal 5 maggio il servizio automobilistico urbano, per quel che riguarda alcune linee, subirà una totale ristrutturazione dello schema viario. Le linee interessate sono: linea 1 (da bivio Ginestreto a bivio Panoramica e viceversa), la linea 2 (da villa Fastiggi a Muraglia e viceversa), la linea 3 (da ponte Valle a Borgo Santa Maria e viceversa), la linea 4 (da villa Fastiggi a via Flaminia e viceversa) e, infine, la linea 5 (da Cattabrighe a bivio Castagni e viceversa). Per ulteriori informazioni gli utenti possono rivolgersi agli uffici dell'azienda, in via San Francesco. Gli orari di passaggio delle vetture nelle singole zone saranno indicati nelle relative e apposite tabelle stradali.

Manca l'approvazione del Provveditorato alle opere pubbliche di Ancona, poi i lavori per la costruzione del cavalcaferrovia di Miralfiore potranno avere inizio. La costruzione inizierà la sua rampa di ascesa in piazzale Garibaldi, all'imbocco di via Bramante, e terminerà nei pressi della via Fratelli Bandiera mantenendo la larghezza costante di 12 metri che consentirà il traffico su due corsie in tutti e due i sensi, con uno sviluppo complessivo di 474,35 metri. Le rampe saranno a sbalzo, in cemento armato, sostenute da piloni centrali pure in cemento armato fondati su palificate. La loro massima pendenza raggiungerà il 5 per cento. Questo sistema permetterà l'utilizzazione a parcheggio di ampie zone oltre naturalmente al sottopasso delle importanti strade cittadine esistenti nella zona. Sotto il manufatto correrà la via 24 Maggio che continuerà il suo corso alla stazione ferroviaria. La via Cardinal Massaia si affiancherà invece alla rampa discendente su via Miralfiore, occupando lo spazio attualmente tenuto occupato dal Vallato Albani. Il cunicolo entro il quale ora passa la ferrovia verrà approfondito per consentire il passaggio dei pedoni e dei ciclisti. Il progetto prevede inoltre l'inserimento del nuovo complesso nel traffico cittadino con la relativa segnaletica orizzontale e verticale e lo spostamento del binario di raccordo della Società Montecatini, onde renderne meno pericoloso l'attraversamento.

La spesa preventivata per la realizzazione dell'opera ammonta a L. 350.000.000 di cui 321.000.000 a base d'asta e 29 milioni per espropri, impianti di illuminazione, rallentamenti ferroviari e progettazione.

schermi e ribalte

ANCONA

ALHAMBRA
La calda notte dell'ispettore Tibbs
SUPERCINEMA COPPI
Ognuno per se
GOLDONI
Il pianeta delle scimmie
MARCHETTI
Superspia K
METROPOLITAN
Helga
ASTRA
Una ragazza tutta d'oro - I violenti di Rio Bravo
ENEL
Lo scatenato
FIAMMETTA
O.K. Connery
ITALIA
Sapevano solo uccidere

ASCOLI PICENO

SUPERCINEMA
Si salvi chi può
FILARMONICI
Helga
OLIMPIA
Acid, delirio dei sensi
PICENO
Pecos e qui: prega e muori

PESARO

ASTRA
Il sergente Ryker
DUSE
Escalation
MODERNO
Impiccalo più in alto
NUOVO FIORE
Facce per l'inferno
IRIS
Il comandante Robin Crusoe
ARISTON
Il ritorno di Ringo

URBINO

DUCALE
La Cina è vicina
SUPERCINEMA
Kiss kiss, bang bang

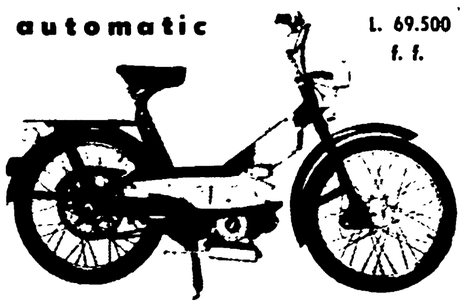
FANO

POLITEAMA
Indovina chi viene a cena?
CORSO
L'investigatore

FALCONARA

EXCELSIOR
Il ciarlatano
PRELLI
La calda notte dell'ispettore Tibbs

Lambrettino INNOCENTI
48-SX
automatic
L. 69.500 f. f.



NON TEME LE SALITE — E' SILENZIOSO
VARIATORE AUTOMATICO DI VELOCITA'
dai gas e via!